

"NOI E NONSOLONOI"

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"
PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Numero 3

C.so Pietro Vacchelli, 18 - 26100 Cremona
Tel. 0372 / 410 778 - 28 620

EDITORIALE

ASSEMBLEA DI "NONSOLONOI": APPROVATO IL BILANCIO

L'assemblea dei soci della cooperativa "Nonsolonoï", finalizzata all'approvazione del bilancio per l'esercizio 1996, ha costituito l'occasione, nella serata di giovedì 17 aprile, per una approfondita riflessione sugli obiettivi conseguiti e le iniziative ancora da intraprendere e funzionali alla crescita della cooperativa stessa.

Rilevante appare l'aumento del comparto sociale, passato dai quattordici soci fondatori agli ottantuno di fine '96.

Cospicuo il numero delle "bancarelle" (una trentina) organizzate nell'ambito dell'attività di vendita dei prodotti che vede, peraltro, il suo momento quantitativamente più rilevante nella gestione della bottega di corso Pietro Vacchelli.

L'andamento delle vendite ha consentito di individuare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre il periodo più favorevole, sul quale è quindi necessario concentrare gli sforzi anche per l'anno in corso.

In crescita il numero dei "turnisti", soci e non, che, gratuitamente, rendono possibile l'apertura della bottega secondo gli orari praticati da tutti gli esercenti.

L'utile conseguito, evidenziato dal bilancio redatto e sottoposto all'approvazione dei soci da parte del Consiglio di Amministrazione ammonta a circa tredici milioni di lire, in larga parte accantonate a fondi di riserva. L'aspetto positivo che ne deriva, consiste nella capacità evidenziata dalla cooperativa

di far fronte alle spese con mezzi propri, senza la necessità di ricorrere al credito bancario.

Ma quello che più preme sottolineare sono le potenzialità espresse dall'organismo sociale in rapporto al perseguimento delle finalità che lo contraddistinguono. Scopo sociale prioritario è rappresentato dalla promozione dello sviluppo umano, sociale, culturale ed economico di contadini ed artigiani del Sud del mondo, grazie alla commercializzazione dei prodotti alimentari ed artigianali delle Cooperative dei Paesi del Sud collegate al circuito internazionale del "Commercio Equo e Solidale". A questo riguardo assumono rilevanza anche gli obiettivi di sensibilizzazione sui problemi del sottosviluppo, della giustizia nei rapporti economici internazionali, della pace e solidarietà tra i popoli e culture diverse. Proprio il conseguimento di questi obiettivi può connotare diversamente l'aspetto commerciale. In sintonia con il pensiero di Padre Alex Zanotelli, la misura del successo delle iniziative legata alla gestione delle "botteghe del mondo" è, innanzitutto legata alla loro capacità di essere viste e vissute come luoghi di incontro e di coscientizzazione, come strumenti di informazione atti a presentare in maniera esplicita quei meccanismi perversi che contraddistinguono l'economia mondiale alle soglie del Duemila. Numerose le iniziative promosse e positivi i riscontri avuti. La cooperativa si è dotata di un foglio informativo per l'approfondimento dei temi legati al commercio equo e solidale. Il momento forse più

significativo è forse coinciso con l'organizzazione del primo Corso sulle "Economie alternative", a cui si debbono affiancare altri interventi di esperti su temi quali l'"interdipendenza asimmetrica Nord-Sud, la Banca Etica e gli Stili di vita.

Diversi gli incontri organizzati presso scuole o gruppi ed associazioni per la presentazione di temi attinenti ai rapporti economici Nord-Sud.

Rilevante lo sforzo di sensibilizzazione rivolto alle Istituzioni pubbliche (Comune di Cremona e Provincia) e religiose, in crescita la collaborazione con i mass-media locali.

La cooperativa partecipa alla campagna di boicottaggio nei confronti di Nestlé, Nike e Reebok, coinvolte nello sfruttamento del terzo mondo come mercato dove piazzare prodotti dannosi o dove reperire forza lavoro a basso costo e, ancor più grave, costituita frequentemente da minorenni.

"Nonsolonoï" sostiene la campagna di sensibilizzazione ai problemi dell'Africa, continente dimenticato, e quella volta ad impedire l'eventualità, al vaglio del Parlamento Europeo, che venga consentita la produzione di cioccolato senza utilizzo di pasta di cacao, con gravi conseguenze per i produttori del Terzo mondo.

Nella prospettiva di promuovere altrettante, valide iniziative, viene fatto appello ai soci, ai volontari ed a tutti coloro che, sensibili ai problemi del Sud del mondo, hanno dedicato tempo e denaro (o lo vorranno fare) alle attività organizzate, al fine di intensificare, se possibile, l'impegno e la disponibilità, l'opera di promozione e la pratica di quei nuovi stili di vita, di cui in questo primo anno di vita della Cooperativa si è spesso sentito parlare, ed a cui la stessa ha dato una fondamentale spinta. Per realizzare ciò è necessario fare tesoro delle indicazioni che l'esperienza dell'anno trascorso ha fornito e rispondere ad alcuni interrogativi come ulteriormente specificare e rendere concreto e proficuo l'impegno. Restano infatti aperti problemi ed incognite la cui risoluzione vorrebbe significare una rilevante vittoria, dopo il successo legato all'apertura della bottega, nella capacità "di coniugare l'efficacia e la concretezza degli interventi con le tensioni ideali che danno senso ai piccoli gesti di tutti i giorni, senza perdere di vista il sogno grande di un'economia più giusta e solidale" (Daniela Negri, Relazione sulla gestione della cooperativa, attività svolte e linee programmatiche per il futuro).

Alberto Persico

VITA DI COOPERATIVA

NONSOLONOI ... nella Banca Etica

Chi è un po' attento ai temi della solidarietà sociale e del "no profit" si sarà probabilmente accorto che da un po' di tempo in qua a Cremona si sente parlare con una certa frequenza di Banca Etica.

Un po' è anche merito di un gruppo di persone che, con il sostegno di numerose organizzazioni che hanno deciso di partecipare a questa piccola grande impresa, si danno da fare per far conoscere un'importante opportunità che ognuno di noi ha a disposizione: destinare una parte più o meno cospicua dei propri "sudati" risparmi a cooperative di solidarietà sociale, ad associazioni di volontariato, a gruppi impegnati nella difesa dell'ambiente senza dare l'addio ai propri soldi (... non si sa mai!), ma semplicemente dandoli in prestito. Ovviamente la Banca Etica non è (o, meglio, non sarà) solo questo: sarà selezione etica delle imprese da finanziare, sarà collaborazione allo sviluppo del Terzo Mondo, sarà creazione di nuovi posti di lavoro, sarà promozione della cultura della finanza etica.

A Cremona e provincia il fenomeno Banca Etica sta assumendo proporzioni a mio parere sorprendenti: in meno di un anno sono state raccolte quote per oltre 150.000.000 di lire, sottoscritte da circa 140 soci, di cui una trentina sono associazioni, cooperative (tra cui NONSOLONOI), parrocchie ... Ma altri devono ancora aggiungersi: tra essi mi sembra significativo citare il caso del Comune di Cremona, il cui sindaco, Paolo Bodini, ha preannunciato una sostanziosa sottoscrizione di quote non appena le necessarie procedure burocratiche saranno completate.

Ma il gruppo di persone e di organizzazioni, statutariamente (e pomposamente) denominato Gruppo di Intervento Territoriale (GIT), non è ancora soddisfatto: vuole creare altre occasioni informative sui media locali, vuole interpellare via posta istituzioni pubbliche ed organismi privati perché sottoscrivano e facciano conoscere la Banca Etica ai rispettivi utenti, vuole animare altri incontri pubblici sul territorio (con parrocchie, associazioni, gruppi ...), vuole organizzare altri dibattiti con i dirigenti nazionali della Cooperativa Verso la Banca Etica per chiarire sempre meglio cosa sarà la

nuova realtà che dal 1998 dovrebbe (ma ormai è già abbastanza certo) vedere la luce.

Se qualcuno vuole dare una mano oppure desidera avere maggiori informazioni può rivolgersi a Gigi Cappellini, presso la Segreteria provinciale dell'A.C.L.I., dove pure è possibile effettuare concretamente la sottoscrizione delle quote.

NONSOLONOI, quindi, nella Banca Etica, ma anche tutti coloro che sentono il fascino di un mondo davvero più equo e solidale.

Massimo Cremonini Bianchi

“Esperienze di gruppi e scuole”

Siamo un gruppo di ragazzi della 2^a media che frequentano la **Parrocchia di S.Francesco**; in quest'anno di catechismo abbiamo cercato di mettere in pratica, di rendere concreti, gli insegnamenti degli anni precedenti e di aprirci al discorso della SOLIDARIETÀ e della MISSIONARIETÀ. Insomma, abbiamo voluto provare a pensare NON SOLO A NOI... e orse ci stiamo riuscendo grazie all'aiuto di tante persone che ci hanno trasmesso le loro esperienze. Per esempio, il saveriano Padre Mario che ci ha fatto rivivere le sue vicende recenti nel tormentato Zaire o Padre Carlo che ci ha ricordato la sua vita in Sierra Leone o la sig. Grazia Tenca che ci ha raccontato la sua esperienza in Bolivia parlandoci delle condizioni di vita in un paese così diverso dal nostro coinvolgendoci, attraverso il commento di documenti fotografici, nella discussione su argomenti finora mai affrontati. È nato così, in noi, il desiderio di agire, di far sentire la nostra presenza: abbiamo organizzato nel nostro oratorio due bancarelle, una per la vendita di giornalini e libri usati, l'altra di lavoretti in pasta di sale e gesso eseguiti da noi, il cui ricavato è stato destinato ad opere missionarie per il Terzo Mondo. Da ultimo, ma non per importanza, abbiamo conosciuto NONSOLONOI e abbiamo voluto subito curiosare nel negozio ... Dapprima siamo rimasti colpiti dalle minuscole dimensioni della bottega, ma poi, man mano che la sig. Grazia parlava, ci interessavamo sempre più al discorso fino a sentirci davvero un ... NEGOZIO DEL MONDO. Tutte queste esperienze ci stanno aiutando ad aprirci verso il prossimo, a sperare, a gioire con gli altri impegnandoci a donare. Vorremmo tanto che la nostra conoscenza non si esaurisse in un incontro, ma potesse approfondirsi in modo da lasciare un segno dentro di noi, uno stimolo per continuare, anche in futuro, con coerenza un certo stile di vita.

Il gruppo e le catechiste

Riceviamo dagli amici di **Stagno Lombardo** queste riflessioni:

“L'uomo che da sempre vede scissa e contesa la sua identità tra avere ed essere, può trovare l'unione di questi due aspetti in un ruolo che riveste (che tutti rivestono) più o meno consapevolmente: quello di consumatore. Infatti l'espressione “io sono un consumatore” sottolinea uno stretto rapporto di dipendenza tra ciò che possiedo e ciò che sono, poiché l'avere è frutto di una decisione, di una “mio potere”. È facile dunque intuire come la mia azione, in qualità di acquirente, diventi fondamentale non solo per me, ma anche per altre vite, perché ciascun prodotto, con la sua storia, si fa mezzo di relazione e di comunicazione tra persone che producono e persone che acquistano. È importante chiedersi quale sia la storia delle cose che si comprano e, qualora si scoprisse povertà e sfruttamento, non bisogna credere che tutto sia destinato a restare tale, ma è necessario provare a riflettere su quale sia il ruolo di ognuno in questo contesto. È proprio in merito alla funzione e alle potenzialità del consumatore che noi, “*amici di Stagno Lombardo*”, abbiamo voluto confrontarci. Dal nostro dibattito è emerso che, per prima cosa, un buon consumatore deve essere informato, sapere quali sono i meccanismi del mercato e quali le multinazionali più spregiudicate. La conoscenza crea coscienza e consapevolezza che però non deve restare statica, ma deve rendere concreta ed attiva la volontà personale. Cosa fare allora in pratica? Prima di tutto bisogna rivedere il proprio stile di vita nelle piccole cose della quotidianità, imparando a non sprecare, cercando di risparmiare le fonti energetiche, restando più ancorati all'utile, dimenticando il superfluo. Quindi è necessario essere consumatori coerenti, acquistando solo quei prodotti che appaiono tutelare i diritti e i bisogni della persona umana. A chi ancora è rimasta insoddisfatta la sensazione di impotenza, dovuta all'impossibilità di vedere l'effetto immediato del proprio agire, o chi ritiene che la sua scelta di consumatore sia ininfluenza in rapporto a tutti coloro che non agiscono in maniera critica, diciamo di guardare ai risultati ottenuti grazie all'impegno di tanti che hanno deciso di guardare ai risultati ottenuti grazie all'impegno di tanti che hanno deciso di comprare razionalmente, e non per compassione o per tranquillizzarsi la coscienza e grazie al tentativo di alcune multinazionali di

riorientare la loro produzione, trovando un diverso terreno d'intesa con lavoratori e consumatori. Del resto non possiamo lasciare che il mondo cambi senza di noi e senza la nostra interpretazione del mondo!

Francesca Mazzini, per il Gruppo di A.C. di Stagno Lombardo)

Un'esperienza al **Liceo Scientifico "ASELLI"** di Cremona

Tutti noi abbiamo già sentito nominare almeno una volta termini come : mercato equo e solidale, multinazionali, sfruttamento dei paesi sottosviluppati, ecc. Ma ben pochi tra noi ne conoscono il giusto significato. Grazie all'iniziativa promossa dal Progetto Giovani, dal titolo "**Comunicare tra culture diverse**", abbiamo potuto apprendere il rapporto che lega i Paesi sviluppati con quelli "in via di sviluppo". In questo dibattito è emerso che la stragrande maggioranza della popolazione mondiale vive nei territori del Sud del mondo, ma nonostante questo i paesi sviluppati detengono la maggiore ricchezza. Tutto ciò viene accentuato dal dominio economico

imposto da Paesi ricchi a quelli del Terzo Mondo. Questo incontro ci ha anche fatto capire come le multinazionali riescano a trarre profitto dalle situazioni problematiche di questi Paesi abusando della loro dipendenza economica. Per ovviare a questo problema, alcune associazioni hanno creato un mercato "equo e solidale", che, a differenza di quello dominato dalle grandi imprese, riesce ad aiutare economicamente i poli del Sud del mondo, vendendo i loro prodotti al di fuori dei monopoli delle varie Nike, Chiquita, Dole, ecc. , che speculano sulla mano d'opera a bassissimo costo e controllano i canali pubblicitari. Durante l'incontro abbiamo visto audiovisivi, assaggiato i prodotti di questo commercio alternativo e possiamo garantire che le uniche differenze rispetto ai prodotti da noi solitamente consumati sono: il minor prezzo e la minore pubblicità, mentre la qualità è garantita. Allora occorre farsi un esame di coscienza: senza cambiare le nostre abitudini alimentari, possiamo aiutare milioni di persone, rispettando la loro dignità di agricoltori ed artigiani. Basta volerlo!

(per la classe 1^a E, Margherita Bassini e Elisabetta Pini).

NOTIZIE FLASH

Apprendiamo dalle riviste della CTM che è nata "**I CARE**" (trad. "Mi sta a cuore, mi interessa), **la nuova rivista del Centro "NUOVO MODELLO DI SVILUPPO"**: sarà uno strumento di informazione sulla linea del testo "Guida al consumo critico", per dare notizie su tutte quelle esperienze tramite le quali si tenta di influenzare dal basso le scelte dell'economia attraverso le campagne di pressione presso l'opinione pubblica e i dirigenti delle imprese di produzione, l'analisi delle riforme di consumo alternativo, la progettazione di un nuovo modello economico. La rivista si può richiedere a : Centro Nuovo Modello di Sviluppo - Via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI) - tel./fax: (050) 826 354

A proposito di Campagna Cacao e Boicottaggio NIKE:

- oltre mille cartoline inviate, 10.000 set distribuiti, molti i folgi per la raccolta di firme già arrivati alla sede del CTM. Nel frattempo le Industrie Dolciarie Italiane si sono schierate con le multinazionali del settore a favore della Direttiva europea, mentre il sottosegretario agli esteri, Rino Serri, portavoce del Governo Prodi si dichiara contrario a tale proposta di modifica della direttiva CEE N.241/73: ai produttori del Sud del mondo e ai nostri Ministri possiamo far

pervenire la nostra opinione in merito aderendo alla campagna.

- L'incontro del 18 Aprile scorso, a Torino, tra Pier Donato Vercellone, Direttore della comunicazione di **NIKE-Italia** e Francesco Gesualdi del **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**, promotore della campagna "**Scarpe giuste**" ha registrato più di 200 presenze. Sono state presentate le iniziative della Nike sulla revisione del proprio codice di monitoraggio aperto anche ad organizzazioni non governative. I codici di condotta possono essere considerati una garanzia nella difesa dei diritti dei lavoratori solo se si ammette un meccanismo di controllo autonomo: per questo, se da una parte si registra il successo ottenuto grazie alle oltre 5.000 cartoline inviate dai consumatori italiani, dall'altra occorre continuare a seguire le condizioni dei lavoratori del Sud, perché le "dichiarazioni di intenti" non restino solo tali.
- Da non perdere: l'incontro con **P. Giovanni Abbiati**, missionario saveriano in Bangladesh. Ci parlerà della sua esperienza con Cooperative di donne che lavorano per il circuito internazionale del Commercio Equo e Solidale. P. Abbiati ha preso parte alla Conferenza della FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI COMMERCIO EQUO

(IFAT)che si è svolto in India dal 6 al 12 aprile, sul tema “Il commercio Equo: le sfide per il futuro” e sarà a Cremona la sera dell'**11 GIUGNO** alle ore 21,15 presso **l'Oratorio Femminile di S. Abbondio**, P.zza Giovanni XXIII, 2.

- **Turismo Alternativo**: per chi fosse interessato a conoscere Paesi dell'America Latina nelle forme di un turismo rispettoso delle popolazione e dell'ambiente, conoscendo alcune esperienze di volontariato internazionale e di produzione “equa e solidale”, il MLAL (Movimento Laici America Latina) di Verona propone per i prossimi mesi un viaggio in Brasile ed uno in Bolivia. Per informazioni, rivolgersi a Michele Sartori (049) 605 854, per il Brasile e a Maurizio Radin (0424) 470 999, per la Bolivia.